

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 43

Adunanza 22 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIOSSASCO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - AREA EX FIDON - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1404 - 235904/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Piossasco risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 91 - 24439 del 04/11/1988 e di successive Varianti strutturali, approvate con deliberazioni G.R. n. 56 - 19543 del 21/01/1992, n. 75 - 21718 del 28/12/1992, n. 7 - 29381 del 21/02/2000;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 60 e 61 del 25/07/2000, n. 95 del 29/11/2000, tre Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 35 del 29/05/2002, una ulteriore Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 06/09/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Piossasco sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 15.543 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 4.010 ettari, dei quali 2.589 in territorio di pianura e la restante parte in territorio di montagna; 1.174 ettari sono classificati nella II<sup>a</sup> Classe della capacità d'uso dei suoli, che costituisce il 45% del territorio di pianura.  
È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.211 ettari, che costituisce il 30% circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Volvera*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 589 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 6, 141 e 193;
  - il P.T.C. prevede lo studio per la variante alla ex S.S. n. 589 ed il potenziamento della S.P. n. 141;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Chisola e dal Sangonetto di Piossasco, i cui corsi sono compresi nell'allegato all'art. 20 del Piano Territoriale Regionale;
  - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Tori;
  - nell'area compresa tra il torrente Lemina ed il Chisola, interessata dall'evento alluvionale dell'1 e 2 settembre 2002, la Provincia ha avviato un programma di lavoro per lo studio della rete idrica dei deflussi superficiali;
- tutela ambientale:
  - Parco Provinciale proposto del "*Monte San Giorgio*", che si estende su di una superficie di 377 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Piossasco, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione di modifiche normative cartografiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, con le quali si intende trasformare un'area, avente una superficie di circa 9.000 mq, da "*agricola*" ad "*Area per impianti tecnologici*".

L'area in questione, ora di proprietà del Comune, è stata oggetto di interventi di bonifica a seguito di stoccaggio abusivo di rifiuti tossici da parte dei precedenti gestori; attualmente, su autorizzazione della Provincia, è adibita a zona provvisoria di conferimento rifiuti differenziati.

L'intenzione del Comune (e del Consorzio Torino - Sud) è di trasformare l'area a titolo definitivo, per la realizzazione di stoccaggio e valorizzazione rifiuti, con annessa stazione di conferimento;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 35/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.

56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità;

- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 10/10/2002;

dato atto che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- per quanto attiene l'accessibilità veicolare all'area, si evidenzia che sarebbe opportuno realizzare una strada di servizio che confluisca nella rotonda esistente della zona industriale, in modo da non avere un'immissione diretta sulla S.P. n. 141, sulla quale la Provincia ha in corso di esecuzione interventi di miglioramento;
- si rileva che la Variante è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica.

Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7/LAP e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Piovascò, adottata con deliberazione C.C. n. 35 del 29/05/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nelle argomentazioni e riserve della premessa;
3. di trasmettere al Comune di Piovascò la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso